

DOMANDE E RISPOSTE D'ATTUALITÀ

LAMPADINE ABBRONZANTI VIETATE A MINORI, MALATI E GESTANTI: È GIUSTO?

VISTA LA PERICOLOSITÀ DEI RAGGI UVA, CHE SONO CAUSA DI TUMORI DELLA PELLE, IL GOVERNO HA PROIBITO I SOLARIUM AD ALCUNE CATEGORIE. ERA NECESSARIO?



Una ragazza durante una seduta di lettino solare.

Sono d'accordo con il provvedimento varato dal governo, su iniziativa del ministro della Salute Ferruccio Fazio, che prevede restrizioni all'uso delle lampade abbronzanti per minorenni, donne incinte e persone che presentano determinate patologie. Dobbiamo cominciare a pensare ai "lettini" non come a semplici trattamenti estetici. Perché i raggi Uva hanno la caratteristica di essere particolarmente invasivi, penetrando negli strati più profondi dell'epidermide. Nonostante questo, ancora oggi non sono previsti controlli periodici da parte delle Asl che ne certifichino lo stato di deterioramento. E quindi la peri-

colosità per la salute. In altre parole, nessuno controlla che questi strumenti, diventando vecchi, possano nuocere alla pelle. Al di là dei controlli che mancano, è comunque vero che ci sono segmenti della popolazione per cui i raggi Uva sono particolarmente pericolosi. I giovanissimi, per esempio, sono sempre più abbronzati anche alla vigilia di Natale. Numerosi studi hanno infatti dimostrato che l'uso delle lampade abbronzanti prima dei 35 anni aumenta del 75 per cento il rischio di sviluppare carcinomi e melanomi. In pratica, più si è giovani, più la pelle è esposta al rischio di ammalarsi.



Risponde
GIANFRANCO ALTOMARE
dermatologo
dell'IRCCS Galeazzi
di Milano